

CYCLOWN CIRCUS: CHIARA ARTENIO RACCONTA

[Viola Rossi](#)

Tra Cina, Laos, Tailandia, Malesia e... Russia

Una bicicletta e la voglia irrefrenabile di scoprire il mondo.



E' questo che ha spinto la romana [Chiara Artenio](#), a prendersi 8 mesi "sabbatici" dal suo lavoro di traduttrice, per intraprendere un viaggio di una qualche decina di migliaia di chilometri in sella ad una bici.

"Ho deciso di fare questa esperienza nell'ottobre del 2006, dopo che una amica, Pamela, mi parlò del [Cyclown Circus](#), un gruppo di giovani artisti di strada che girano il mondo in bici. A febbraio, - continua Chiara - sono partita per Pechino, dove avevo appuntamento con lei."

"Pechino - dice Chiara - mi apparve una città fredda, non solo climaticamente. I cinesi hanno un concetto di *privacy* molto distante dal nostro. Ero - ricorda la viaggiatrice - *wài lái*, "la straniera".

Da Pechino, insieme alla sua compagna di avventura, inforcata la **nuova bici pechinese** - **uno strano incrocio tra una mountain bike, una city bike e una bici da corsa** - Chiara si è poi avviata ad affrontare, utilizzando anche il bus, ben **3000 km in 2 giorni** - verso **Kunming**, la città dell'eterna primavera, nel sud del Paese.



Come comunicavi con la gente del luogo? "Ho imparato qualche parola di uso comune, e parlavo a gesti o mi facevo scrivere delle traduzioni da chi parlava inglese."



E da Kunming? "Siamo arrivate a **Jing Hong**, dove è incominciato il vero viaggio su due ruote. Attraversata la frontiera con il Laos, - racconta Chiara - ci siamo trovate in un altro mondo, fatto di **divillaggi di capanne**... Sembravano set cinematografici. Un giorno percorremmo **60 km tutti in salita**, con un caldo umido

allucinante. C'erano moltissimi **insetti**, e abbiamo seriamente rischiato di ammalarci di **malaria**."

Quando avete incontrato il gruppo? "A **Vientiane**, la capitale del Laos, ci siamo unite ai **Cyclowns**. Eravamo una decina: quattro italiani, tutti di Roma, tre americani, e una argentina. Alcuni di loro viaggiano da anni, con le **Tall Bikes**, le bici caratteristiche del **Cyclown Circus**. Non era facile entrarci in completa sintonia. Erano diffidenti e duri come rende la vita di strada."

Com'è la cucina asiatica? "Nonostante mi fossi da sempre ritenuta molto adattabile, in Laos c'erano vere e proprie **brodaglie**. Verza, *sticky rice*, "riso appiccicoso", brodo di pesce di fiume – insipido – e pollo. C'erano maiali, ma soprattutto galline ovunque: l'**aviaria** era diffusa proprio in quella zona, ma non ci ha di certo scoraggiato. In cucina optavamo preferibilmente per il **Lao Lao**, il whisky di riso (!). Insomma, - continua Chiara - tutti i chili persi li ho recuperati al mio ritorno da sola a Pechino, dove ho scoperto non solo una **Cina calda e meravigliosa, ma anche dalla cucina indiscutibilmente ottima – che ravioli!** -, ben lontana da quella dei ristoranti cinesi in Italia."



I *Cyclowns* sono invitati spesso a esibirsi in locali, o a feste, o a inaugurazioni - anche importanti, come una a Bangkok per il Ministero dell'Ambiente -, e fanno spettacoli nei mercati o nelle piazze. Tutto ciò che guadagnano se lo spartiscono per comprare il necessario per mangiare, e per offrirlo a chi li ospita. *Ma in cosa consistono gli*

spettacoli? "Io mi cimentavo solo nelle acrobazie, andavo sui trampoli, presentavo, e mi esibivo con il flowerstick e nello swing con le clave. Gli altri ragazzi suonavano, e c'era chi faceva il clown e chi il giocoliere."

E per dormire? "Dove capitava: avevamo la tenda, ma spesso eravamo accolti dalla gente del luogo, che ci offriva spontaneamente ospitalità. Oppure ci accampavamo in case disabitate, o sfruttavamo il network di [couchsurfing](#)."



Avete mai avuto dei problemi? "Nell'est della Malesia abbiamo avuto degli incontri spiacevoli. In un'occasione, Pamela è stata derubata, mentre in un'altra io sono stata molestata. Fortunatamente, per il resto è andato tutto benissimo."



Cosa ti ha colpito maggiormente durante il viaggio? "Ho visto cose meravigliose: le montagne carsiche del **VanVieng**, animali esotici, marini e non: iguane, scimmie, aquile di mare. Ho fatto sub vicino allo squalo, al pesce roccia e a enormi tartarughe. Un po' deludenti, per il turismo sfrenato, i templi di **Luang Prabang**. Bellissima **Kuala Lumpur**, capitale moderna e ricca della Malesia, ben diversa dalla thailandese **Bangkok**, che ci

ha sconvolto per l'ostilità del traffico cittadino e per l'inquinamento. Splendidi e suggestivi i **matrimoni** a cui siamo stati invitati come artisti, che erano celebrati secondo le tradizioni di diverse etnie. Abbiamo visto anche un **funerale, svolto di notte allo struggente pianto del rituale laotiano**.

Sicuramente però, Chiara - ciò che ricordo con maggiore gioia è il **viaggio di ritorno in solitaria, di un mese e mezzo. Dal sud della Malesia, ho attraversato la Tailandia, il Laos e sono arrivata a Pechino**. Non volevo abbandonare la mia bici. - *Ma cos'aveva di*



speciale? **"E' speciale"** - Così,

ho fatto tutto il viaggio via terra: tra bus, autostop; e infine, a Pechino, ho preso la transiberiana - che prende il nome di **transmongoliana** -, fino a Mosca : ho percorso **9 mila chilometri in 6 giorni**.

Grazie a questo viaggio, - conclude la traduttrice - ho scoperto **la felicità che dà la**



libertà di gestire il proprio tempo e di approfondire le proprie curiosità, l'autonomia e l'indipendenza. Mi sono scontrata con la severità del mondo occidentale. Da Budapest non c'erano treni diretti a Roma che mi permettessero di tenere la bici con me: sono stata costretta a prendere solo treni

regionali. Ma è stata una grande soddisfazione attraversare il confine tra Slovenia e Italia in bici. Da Lubiana a Trieste."

La prima cosa che hai fatto in Italia? "Sono arrivata a Roma all'una di notte: ho mangiato la **pizza** e sono andata a dormire nel mio **comodissimo letto**!".

E ora? "In viaggio ho scritto **cinque diari**. Con Pamela, infatti, ho pensato fin da subito di scrivere un **libro** a riguardo..."

Quali altri futuri progetti di viaggio coltivi? "Un viaggio sulla **transiberiana: da Mosca a Vladivostok, ovviamente d'inverno**!".



- Foto di Chiara Artenio -

Scritto da: [Lisa Viola Rossi](#)

Data: **05-01-2008**

